PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6201 di Martedì 24 novembre 2026

Reti pedonabili: la norma UNI 11808-5 definisce requisiti e sicurezza

Pubblicata la UNI 11808-5 sulle reti pedonabili: definisce requisiti di sicurezza, prove, installazione, ispezione e manutenzione. La norma disciplina ancoraggi, deformazione, distanze e salvataggio per l'impiego su coperture e strutture particolari.

ROMA - È disponibile sul sito dell'Ente italiano di normazione la nuova norma Uni 11808-5, Attrezzature provvisionali - Reti di sicurezza ? Parte 5: Reti pedonabili ? Requisiti di sicurezza, metodi di prova e condizioni di utilizzo. Alla stesura del testo ha lavorato il gruppo di lavoro Gl 15 Attrezzature provvisionali coordinato da Luca Rossi, ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche dell'Inail. Il gruppo opera nell'ambito della Commissione sicurezza Uni presieduta dal coordinatore generale della Consulenza tecnica salute e sicurezza dell'Istituto, Fabrizio Benedetti.

Possono essere utilizzate nella copertura di stadi e negli immobili dei centri storici.

Sistema particolare di protezione costituito da una rete di sicurezza con corda sul bordo e da cinghie di tensionamento, le reti pedonabili vanno impiegate quando l'uso di attrezzature considerate più sicure non è giustificato a causa del livello limitato di rischio, della breve durata di impiego o delle caratteristiche particolari dei siti che non possono essere modificate. Gli esempi più frequenti di utilizzazione delle reti riguardano la manutenzione delle coperture di stadi, di edifici nei centri storici, di serre e di impalcati di ponti ferroviari.

Le modalità di utilizzo.

Per essere usata correttamente, la rete pedonabile deve permettere all'utilizzatore di potervi camminare agevolmente e di garantirne la sicurezza in caso di uso scorretto. Deve poi essere posizionata in modo da non ostacolare e/o non far inciampare chi vi accede. Il suo utilizzo è vincolato all'installazione, al di sotto di essa e a distanza opportuna, di una rete di sicurezza conforme alla norma Uni En 1263-1:2015. Va poi precisato che per il suo posizionamento devono essere considerate la deformazione massima della rete e una distanza di sicurezza minima sottostante, che non deve intercettare la rete ed eventuali altri ostacoli posti al di sotto.

Struttura e articolazione della 11808-5.

Il documento varato dall'Ente di normazione si suddivide in paragrafi, tra cui quelli relativi a termini e definizioni, classificazione, designazione, requisiti, verifiche e prove, ispezione e manutenzione e documentazione. Quest'ultimo, in particolare, comprende i punti relativi al manuale di istruzioni che includono, fra l'altro, il nome o il marchio del fabbricante, distributore, importatore o rivenditore, la designazione del prodotto, le forze di ancoraggio necessarie, il collegamento della rete pedonabile alla struttura di supporto. Vengono poi indicate la deformazione massima della rete pedonabile, la distanza minima sottostante, le informazioni su montaggio, uso e smontaggio e, infine, le informazioni sulle modalità di salvataggio.

Gli altri contenuti della norma.

Il testo Uni è completato da quattro appendici. La A, informativa, contiene informazioni relative alla deformazione massima della rete pedonabile e alle forze trasferite agli ancoraggi su due tipologie di strutture di supporto. La B e la C, anch'esse informative, si soffermano sulle diverse tipologie di ancoraggi e sulla determinazione del fissaggio. Da ultimo, l'appendice D, normativa, fissa le indicazioni relative al salvataggio.

Fonte: INAIL

Licenza Creative Commons
I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.